

# Teatro i Da lunedì dieci dialoghi tra attrici «Solo dal confronto rinascerà la scena»

## Bergamasco e Marsicano le prime ospiti

«Che orizzonti ha il teatro? Vivere nell'emergenza significa anche cambiare vita, modalità e linguaggi? E alle attrici più giovani cosa lasciamo?». Federica Fracassi, direttrice artistica con Renzo Martinelli e Francesca Garolla del Teatro I, lancia la sua proposta. Da lunedì 1 febbraio «Emersioni. Dialogo tra attrici», dieci incontri in diretta Facebook con venti attrici differenti per generazione, esperienza e percorsi artistici.

Un confronto libero moderato dalla stessa Fracassi le cui parole chiave sono politica, arte, linguaggi, comunità, ma anche idee e futuro. Protagoniste del primo incontro, Sonia Bergamasco e Claudia Marsicano, fondatrice di Frigoproduzioni. «In un momento in cui il lavoro di attrici e lo stesso teatro sono messi in discussione, è fondamentale confrontarsi», spiega Sonia Bergamasco. «Quando usciremo da questa

pandemia non potremo tornare a essere come prima, questo periodo può essere un'occasione per cambiare, e ciò mi emoziona: il percorso è tutto nel mio mestiere».

Mentre lei sta per iniziare le prove con Antonio Latella per «Chi ha paura di Virginia Woolf?» («Dovremmo debuttare quest'estate a Spoleto»), passiamo la parola a Claudia Marsicano. «Sono confusa, devo ancora capire quale sia la lezione da imparare. Mi sono saltate tre produzioni, e la luce alla fine del tunnel non si vede. A Roma ho trovato lavoro per una serie tv americana, mi sento una privilegiata rispetto ai miei colleghi, è difficile vivere senza sapere cosa accadrà». Soprattutto per chi fa teatro. «Se il cinema lo possiamo godere anche da casa, il teatro è un'arte che si fa lì, in quel momento», interviene Sonia Bergamasco. «È necessario tornare in sala e tornarci insieme, perché al primo po-

sto c'è sempre la comunità che s'incontra». «Credo sia gravissimo togliere ai cittadini la possibilità di andare a teatro», prosegue Claudia Marsicano, «anche se a volte mi sono domandata cosa stessi facendo e per chi. Poi basta lavorare di fronte ai ragazzi e ogni dubbio si scioglie: non è vero che i giovani non vogliono andare a teatro, siamo noi che non abbiamo trovato le parole giuste per comunicare. Quando ero ragazzina, capelli fucsia, piercing e calze rosse, volevo distruggere tutto, poi ho capito che la mia rabbia doveva essere canalizzata e il teatro mi ha salvato la vita. Anche per altri può essere così. Il mio teatro ideale è una piazza, un luogo d'incontro e scambio libero dove poter entrare anche se non c'è spettacolo, com'era alle origini». «La crisi ci ha messo davanti allo spreco dei valori essenziali del nostro pianeta», conclude Bergamasco, «un fatto evidente per tutti tranne

per i negazionisti, e quelli che continuano a distruggere il mondo godendo dei profitti. Ne usciremo, ma ognuno deve interrogarsi sul proprio cambiamento sia a livello politico che individuale».

**Livia Grossi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Obiettivi

«Dobbiamo tornare in sala e tornarci insieme Usando le parole giuste per attirare i giovani»

#### In pillole



● Al via il 1° febbraio (fino al 7 giugno) «Emersioni. Dialogo tra attrici», 10 incontri in diretta Facebook con 20 attrici diverse per generazione ed esperienza

● Ogni due lunedì alle ore 19 sulla pagina FB del Teatro I ([www.teatroi.org](http://www.teatroi.org))

● Gli incontri saranno moderati da Federica Fracassi (foto)

● Protagoniste del primo dialogo: Sonia Bergamasco e Claudia Marsicano



Duetto Qui sopra, l'attrice napoletana Claudia Marsicano, 29 anni, premio Ubu 2017. In alto, Sonia Bergamasco, milanese, 55 anni. Al centro del loro dialogo: arte, politica e teatro



Peso:37%